

CINEMA  
romefilmfest2006  
EXTRA

TICO FILM COMPANY AVOCADO PICTURES  
PRESENTANO

LA VERA LEGGENDA DI  
**TONY  
VILAR**  
*live*



UN FILM DI GIUSEPPE GAGLIARDI

[www.metacinema.it](http://www.metacinema.it)

DOLBY  
DIGITAL  
EXPERIENCE



TICO

Rai Trade

METACINEMA

LA VERA LEGGENDA DI  
**TONY  
VILAR**  
*live*

Giovanni Tamberi presenta

# LA VERA LEGGENDA DI TONY VILAR

Un film di **GIUSEPPE GAGLIARDI**

## SCHEDA TECNICA

Genere:	<b>Mockumentary</b>
Locations:	<b>Buenos Aires, New York, Connecticut, New Jersey, Calabria</b>
Formato originale:	<b>Super16 mm, DVCAM</b>
Formato di proiezione:	<b>35 mm</b>
Paese di origine:	<b>Italia</b>
Anno:	<b>2006</b>
Durata:	<b>92'</b>
Regia:	<b>Giuseppe Gagliardi</b>
Sceneggiatura:	<b>Giuseppe Gagliardi e Peppe Voltarelli</b>
Fotografia:	<b>Michele Paradisi</b>
Montaggio:	<b>Gianluca Stuard</b>
Camera:	<b>Dario Paolini</b>
Prodotto da:	<b>TICO Film Company Avocado Pictures</b>
Produzione esecutiva:	<b>TICO Film Company</b>
Direttore di produzione:	<b>Francesca Rogano</b>
Organizzazione generale:	<b>Sarah Pennacchi e Federico Saraceni</b>
Distribuzione:	<b>Giovanni Tamberi per Metacinema</b>
Distribuzione internazionale:	<b>RaiTrade</b>
Musiche originali:	<b>Tony Vilar, Peppe Voltarelli</b>
Fotografi di scena:	<b>Giada Ripa di Meana, Matias Souto, Francesco Di Benedetto</b>
Animation 3D:	<b>OGM Animation Studio</b>
Ufficio stampa cinema:	<b>Studio Punto e virgola</b> tel. + 39 06 39388909 info@studiopuntoevirgola.com   www.studiopuntoevirgola.com
Ufficio stampa musica:	<b>Midas di Michele Mondella</b> Via Carlo Mirabello, 6 00195 Roma tel. 06/3735.1203 - 06/3735.0013 mondella@midaspromotion.com   midas@midaspromotion.com

LA VERA LEGGENDA DI TONY VILAR

Questo film di **Giuseppe Gagliardi** al suo esordio nel lungometraggio, al di là del successo che potrà avere, già vanta un merito sicuro e incontestabile: quello di sdoganare un termine destinato a diventare familiare anche da noi, "mockumentary". La definizione più propria è quella di "falso documentario", un genere ibrido dove elementi di realtà generano derive assolutamente fantastiche, totalmente inventate. Un genere poco praticato qui da noi, storicamente associato ad una idea di humour anglosassone con una forte componente surreale: basti pensare che la nascita del "mockumentary" viene storicamente fissata al 1° aprile del 1957 con la messa in onda di "People like us", programma della BBC dove in un apparentemente serissimo reportage dall'Italia venivano mostrati alcuni contadini intenti a raccogliere spaghetti dagli alberi.

"**La vera leggenda di Tony Vilar**" non gioca su questi registri di natura squisitamente scherzosa, fa e dà molto di più. Fa ridere, commuovere, pensare; intrattiene, coinvolge e avvolge nel ballo e nella musica, e compie il miracolo di onorare allo stesso tempo la serietà e il rigore di una vera e appassionata inchiesta giornalistica. Che fine ha fatto Antonio Ragusa, povero emigrante calabrese partito da Genova nel 1952 per l'Argentina e diventato poi Tony Vilar, il più famoso cantante melodico del Sudamerica nei primi anni '60? Quello che rese celebri in questa parte di mondo le italianissime "Tintarella di luna" (Mina) e "Non esiste l'amor" (Adriano Celentano) e in tutto il pianeta "Cuando calienta el sol" scritta dagli Hermanos Rigual. Da questo spunto reale, parte il viaggio del protagonista, l'attore **Peppe Voltarelli**, nei panni di un lontano e giovane parente, cantautore italiano, cresciuto con il mito del bis cugino Antonio/Tony di cui sentiva sempre parlare in famiglia. E subito siamo in un incalzante road movie tra la **Boca**, il famoso quartiere di Buenos Aires, le **Milonghe**, il **Connecticut**, il **New Jersey**, **New York**, il **Bronx**, in una girandola di incontri tanto con personaggi reali, straordinari attori di strada che interpretano se stessi, che con professionisti cui è affidato lo svolgimento delle parti di fantasia. Vicende che si intrecciano in un racconto dal tessuto robusto, fluido, mai dissonante. La musica, a proposito di suoni: "**La vera leggenda di Tony Vilar**", non è un musical, ma di musica vive, si può dire sia la vera sceneggiatura del film, l'elemento fondante della struttura narrativa. Una musicalità che sta anche nella fusione di più lingue: lo spagnolo si alterna al dialetto calabrese, all'italiano, allo slang americano. Ma anche le facce, gli atteggiamenti, i tic degli italo americani sono in un certo senso musica di un'anima mai dimenticata, ritrovata integra sui marciapiedi di Morris Park Avenue e Arthur Avenue, la vera Little Italy di New York.

"**La vera leggenda di Tony Vilar**" è un viaggio sulle tracce degli italiani d'oltreoceano.

**CINEMA**  
**romefilmfest2006**  
**EXTRA**

**LA VERA LEGGENDA DI TONY VILAR** è nella **SELEZIONE UFFICIALE** della **FESTA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI ROMA** nella sezione **EXTRA SPECIAL**.

## Un film di GIUSEPPE GAGLIARDI

Autore e regista di numerosi cortometraggi e videoclip musicali. Vincitore nel 2001 del Sacher d'Argento, al festival diretto da Nanni Moretti, col cortometraggio **Peperoni**, film che ha ricevuto quindici premi in Italia e all'estero e programmato da diverse televisioni, tra cui Canale 5. Nel 2003 con **Doichlanda** riceve il prestigioso Premio della Giuria al Torino Film Festival. **La vera leggenda di Tony Vilar** è il suo esordio al lungometraggio.

### NOTE DEL REGISTA

*“La lavorazione del film è stata molto entusiasmante. Un vero e proprio viaggio alla scoperta di due Mondi. Il mio primo impatto con Buenos Aires è stato alla **Boca**, un quartiere che è una sorta di dipinto tridimensionale, museo a cielo aperto, che svela la profonda anima italiana. I colori multiformi delle case sono commentate dal tango, la vera espressione della malinconia dell'emigrante. Ho voluto far iniziare qui la vicenda del protagonista: il suo viaggio sulle tracce degli italiani comincia idealmente nel luogo dove partiva l'avventura di ogni italiano che arrivava in Argentina un secolo fa. Ma non è un film sull'emigrazione. Questa, in qualche modo, è un sottotesto. Gli italiani d'oltreoceano rappresentano l'**universo** che il personaggio deve (per forza) attraversare se vuole raggiungere la sua meta. E la meta a sua volta è solo un pre-testo. Cercare il mito della sua infanzia – colui che lo ha fatto appassionare alla musica solo attraverso i racconti mitici sugli anni '60 sentiti in famiglia – è un gioco narrativo che innesca il racconto del viaggio, da Buenos Aires a New York. Qui il vero protagonista diventa il **Bronx**, la roccaforte degli italiani di Morris Park Avenue il centro nevralgico della vicenda. Lo stile del film in questa seconda parte cambia e strizza l'occhio ai mob-movies, che hanno raccontato, attraverso tic e stereotipi, gli italiani d'America. Ma nel film i vari De Niro, Sorvino, Palminteri sono sostituiti da personaggi veri, in carne e ossa, che raccontano già attraverso i loro nomi la vera little Italy. Ed ecco allora che Frank Bastone, Tony Pizza, Billy Bud e Connie Catalano entrano impetuosamente nella vicenda e testimoniano la loro appartenenza alla tribù italica fatta di cibo e croci dorate, pizzerie e bar portofino, strette di mano e baci al rallenti. Ma LA VERA LEGGENDA DI TONY VILAR è anche un film sul **successo**. Sulla caducità del successo, precisamente. L'ascesa e il declino di Tony Vilar sono raccontati come fosse una parabola. Nonostante il tono del film sia volutamente leggero e divertito, non passa inosservato l'evento drammatico della vita di un uomo, che all'apice del successo si vede strappare la sua vita insieme al parrucchino. Il progetto del film prende le mosse dalla voglia di **sperimentare**. Ne è venuto fuori un pasticcio fatto di **finto** documentario, musical e bio-pic, che in qualche modo potrebbe essere riassunto nella definizione di mockumentary. Ma questa non esaurisce appieno la formula del film, non perché sia complesso, ma perché è semplicemente variopinto”*



CON

**PEPPE VOLTARELLI**

Artista poliedrico con interessi nel cinema e nel teatro, frontman della band di culto Il Parto delle Nuvole Pesanti, Voltarelli è alla sua seconda esperienza cinematografica. Oltre ad essere il protagonista del film è anche co-sceneggiatore e autore delle musiche originali.

E CON

**ROY PACI ( partecipazione speciale )**

**DARIO DE LUCA**

**SAVERIO LA RUINA**

**ANTONIO CHIAPPETTA**

**CRISTINA MANTIS**

**ANTONIO AIELLO alias Tony Pizza**

PRODUZIONE

**TICO FILM COMPANY e AVOCADO PICTURES:**

La TICO FILM COMPANY di Gino e Sarah Pennacchi è una società di produzione romana interessata allo sviluppo e alla realizzazione di progetti cinematografici e televisivi, di mockumentary e documentari che abbiano in comune un profilo internazionale.

La AVOCADO di Andrea Kerkoc è una società bolognese che vuole dare un impulso nuovo alla diffusione del cinema indipendente e della cultura cinematografica.

DISTRIBUZIONE

**METACINEMA** : fondata nel 2001 da Giovanni Tamberi, è una società indipendente di produzione e distribuzione particolarmente attenta alle dinamiche del cinema contemporaneo (Yossi & Jagger, Luther, Mysterious Skin, September Tapes, Il Grande Silenzio).



METACINEMA

LA VERA LEGGENDA DI  
**TONY  
VILAR**  
*live*

LA VERA LEGGENDA DI  
**TONY  
VILAR**  
*live*



**METACINEMA**